



## “ ..dalla solidarietà, all’omertà, ai brogli ”

Sappiamo che la maggior parte dei colleghi continuano ad invocare l’unità sindacale in quanto la stessa ha permesso, nel passato, di raggiungere obiettivi altrimenti irrealizzabili sia in Poste S.p.A. che in altre Aziende.

Ma ci chiediamo perché quando evidenziamo e/o denunciando i comportamenti anomali di una O.S. autonoma, questi colleghi chiedono sempre a noi di non raccogliere le provocazioni, di fare un passo indietro, di sorvolare e di dimostrare di essere superiori?

Nei giorni scorsi, in merito alle elezioni delle RSU, abbiamo letto, assistito, ignorato alcuni comunicati di una “fantomatica” O.S. autonoma bresciana che pur avendo espresso solidarietà alla Commissione Elettorale della Filiale 1 di Brescia, dopo soli cinque giorni la metteva sotto accusa, definendo il Presidente “omertoso”, denunciando la “Violazione dell’art. 48 della Costituzione”, proclamando l’esistenza di “brogli elettorali”, definendo le “elezioni RSU una completa farsa” e attribuendo alla nostra O.S. gli aggettivi di “minacciosa”, “denigratoria”, di essere “macchiata di gravi atti”, di avere “due pesi e due misure”, ecc.

A noi non piace “polemizzare”, ma neppure essere definiti “troppo buoni”. Questi soggetti devono smetterla di continuare a gridare al mondo intero che loro sono gli unici detentori del nuovo, i veri apportatori del rinnovamento e dell’alternativa e altrettanto che loro sono privi di giochi di potere e di stantie ideologie sindacali... perché la verità è emersa dalle urne: i lavoratori hanno bocciato la politica di questo sindacato “autonomo” e di chi lo rappresenta.

Corre anche l’obbligo di evidenziare che questi “soggetti”, dopo l’insuccesso ottenuto con le elezioni RSU a Brescia, stanno cercando di denigrare le Commissioni elettorali ed in particolare quella della Filiale di Brescia 1 dove peraltro, avevano designato i propri rappresentanti sindacali, i propri scrutatori ecc..

Il ricorso al Comitato dei Garanti presso l’Ufficio Provinciale del Lavoro di Brescia, presentato dal Segretario di questo sindacato autonomo e dalla sua “valida” collaboratrice neo eletta alla Filiale di Brescia 1 ..., sicuramente non sortirà effetto, anche perché al di là di una attenta e certosina elaborazione matematica, (probabilmente scaturita “in un momento particolare”) non comprendiamo perché la stessa debba applicarsi solo alla Filiale di Brescia 1 e non alle altre due unità produttive (Filiale 2 e CMP di Brescia). Inoltre è singolare, ma allo stesso tempo sorprendente, leggere nel ricorso che il seggio, dopo il contorto calcolo e la sofisticata elaborazione matematica dei due ricorrenti, dovrebbe essere tolto al SAILP, assegnato alla UIL, ma tuttavia infine riconosciuto al FAILP, quale “indennizzo per il torto subito”. Allucinante!

Da troppo tempo stiamo assistendo, sul territorio bresciano, alle scorribande di questa O.S.. In alcuni uffici i rappresentanti di quest’organizzazione, forti della loro rappresentanza, si permettono il lusso di arrivare oltre il normale orario di lavoro, millantando poteri che non hanno, minacciando i loro iscritti e gli altri lavoratori, sobillando con atteggiamenti aggressivi e prepotenti e tutto ciò nel totale silenzio dei Responsabili Aziendali, che hanno timore/paura di ripercussioni sindacali.

Nel condannare, ancora una volta, i comportamenti di questa O.S. autonoma bresciana, riteniamo che non possiamo essere considerati “permissivi” e/o “deboli” rispetto a quest’arroganza e a questa presunzione ma soprattutto che sia difficilissimo raggiungere quell’unità sindacale, tanto invocata dai nostri colleghi, perché ogni volta che leggiamo un loro comunicato/volantino ci indigniamo noi e non certamente loro, sia per il contenuto che per le motivazioni che adducono e che denunciano!!

La Segreteria Territoriale Brescia

c.i.p. 26/11/2012